

## **Andrea Costa: vestiti di solidarietà**

2 marzo 2022, ore 7:55. Davanti alla scuola A. Costa é accaduto qualcosa di insolito. Oltre i cancelli sacchi, scatole e borse ammassati uno sopra l'altro, pieni di oggetti di prima necessità: vestiti, coperte, scarponi e guanti. Attorno, si udivano le voci degli studenti intenti a raccogliere tutto. "Io ho portato i miei jeans!", "Io la mia maglietta rossa!".

I suoi occhi erano colmi di lacrime, il sorriso spento e le nocche bianche salde alla cornetta. La tristezza traspariva dalla sua voce, le labbra erano un muro contro le parole: "Qui siamo in guerra".

Tutto è cominciato il 27 febbraio con una telefonata di una signora ucraina al padre di un alunno della nostra scuola. La signora chiedeva di poter ricevere vestiti e coperte per l'inverno. La richiesta non solo è stata accolta, ma è scattata fin da subito la voglia di diffonderla a tutti gli studenti della scuola. E nessuno si è tirato indietro!

Le parole della donna, come farfalle, sono volate da una persona all'altra e tutti eravamo entusiasti di poter aiutare. È bastato un pomeriggio perché tutti si organizzassero per dare un proprio contributo. In un paio di giorni i ragazzi si sono donati con partecipazione, spirito di iniziativa e voglia di mettersi in gioco.

Inoltre, studenti e docenti sono stati coinvolti nell'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione del 2 marzo, un momento di riflessione a livello nazionale, tra le scuole e gli studenti italiani, sul significato dell'art. 11 della nostra Costituzione che recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". La scuola si è colorata di giallo e azzurro, i colori della bandiera ucraina, che insieme al viola, al blu, al verde, all'arancione e al rosso, formano la bandiera della Pace. Sono stati realizzati cartelloni e disegni, composte poesie, per ricordare a tutti quanto siano importanti il rispetto e la pace tra i Popoli.

È stato un inizio di marzo un po' fuori dal comune e, in un momento in cui i telegiornali mostrano al mondo solo l'egoismo dei potenti, noi abbiamo cercato, nel nostro piccolo, di aiutare tante persone in difficoltà, con la speranza che la primavera, una stagione di rinascita e speranza, arrivi presto portando con sé la Pace.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado A. Costa

Alessia Visani, Anna Laffi, Jacopo Ceroni, Alessandro Casadio, Luca Timoncini, Cristina Selvatici, Maria Francesca Bernardi, Diego Valli, Anna Casadio, Irene Carmina